



TRA NATURA E ARTIFICIO

UN INTERVENTO STUDIATO PER SCANDIRE IN ARMONIA
IL RITMO DELLE STAGIONE

PER dei committenti che per vocazione professionale sono molto legati alla natura e al ritmo scandito dalla successioni delle stagioni lo spazio esterno alla casa deve superare il concetto di stile o di moda ma deve rispondere all'esigenza di sentirsi a proprio agio in un ambiente armonico il più possibile "naturale". Uno spazio per tutti i giorni, uno spazio per le feste, uno spazio per accogliere gli innumerevoli componenti del clan familiare e i loro amici. L'intervento consiste nella sistemazione degli spazi esterni sul retro della casa che dopo la sua ristrutturazione erano



TRA NATURA E
ARTIFICIO

*Sensazione di grande
profondità grazie al vialetto
elegantemente decorato.
A sinistra un ulivo ultracentenario.*

stati lasciati allo stato primitivo in attesa di realizzare la piscina, ora la sua costruzione ha dato modo di riordinare anche il contesto.

Il sito è caratterizzato da un naturale declivio che scende dolcemente verso il corso del torrente Cherio. Per poter inserire la piscina e creare intorno ad essa uno spazio piano usufruibile anche per feste ed eventi, si sono resi necessari notevoli lavori di sbancamento e la creazione di una cortina muraria di contenimento del terreno a monte. Si è scelto di creare una scenografia con andamento ellittico utilizzando pietre di Credaro posate a secco abbinata al travertino Aban Contro materiale iraniano dal prezioso colore rosato scelto per tutte le pavimentazioni, le scale di raccordo che conducono al livello superiore del giardino, per i vialetti, le panche e le aree di sosta.

La piscina pur di notevoli dimensioni si segnala per la sua presenza discreta, l'acqua lambisce il canale di sfioro con caditoie in travertino rosato intagliate e ribassate a mano da accurati artigiani bergamaschi, che si raccordano al pavimento dello stesso materiale tagliato e posato a casellario, forma un piano in continuità con il verde.

La presenza di bambine piccole e molto vivaci ha portato allo studio di un sistema di protezione della piscina decorativo ma non invasivo, una recinzione in ferro battuto a motivi floreali dotata di sistemi di allarme molto sofisticati basati sulla tecnologia a microonde che creano un reticolo invisibile ma invalicabile per evitare l'avvicinamento alla piscina di persone o animali non previsti.

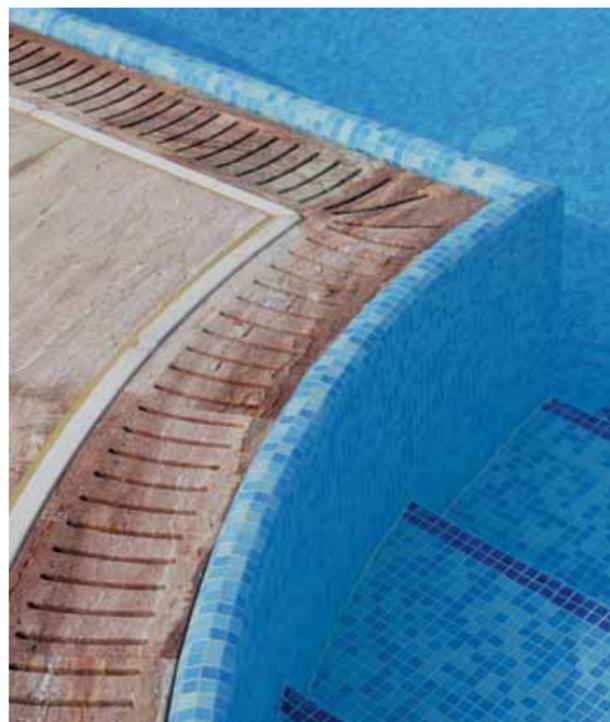
Particolare attenzione è stata data ai sistemi di illuminazione e di diffusione sonora, gestiti integralmente grazie all'utilizzo della tecnologia domotica, totalmente controllata da un unico telecomando stagno e programmabile dall'utente in base alle sue preferenze, offrendo comodità, sicurezza e risparmio energetico.

Il risultato è stato quello di ricreare diverse ambientazioni luminose utilizzando la tecnologia a led RGB ad alta resa luminosa, ottenendo, grazie alle differenti combinazioni di intensità e colore della luce, la trasformazione dello spazio in funzione dei diversi stati d'animo dell'utilizzatore: una luce calda e morbida per i momenti di conversazione ed intrattenimento, una



TRA NATURA E ARTIFICIO

*Nella zona piscina,
realizzata da Marmi Paganessi,
l'ombra è garantita dalle imponenti
querce da sughero ultracentenarie
ideali per una più facile
manutenzione del prato da Vivai Rota.
Nella pagina a fianco,
per relax e la discreta intimità
offerta dalla capotte
completamente richiudibile,
Horbit di Dedon in Hularo,
materiale sintetico di grande prestigio
e sotto l'elegante gazebo in ferro forgiato
tavolo e sedie della Collezione Tonga,
da Giardinia Linea Verde..*





TRA NATURA E ARTIFICIO

Batylina, la fibra morbida e traspirante, per i lettini dalla linea moderna ed essenziale. Da Giardinia Linea Verde. Salviette e tovaglie dai colori solari e le tende del gazebo di Massimo Colleoni Tappezziere.



luce naturale per valorizzare le quinte di fondo delle pareti in pietra accentuando le linee verticali e le profondità di campo, una luce viva e brillante per le zone dedicate al gioco e alle attività ludiche, una luce radente o particolarmente orientata per le zone di verde ed i percorsi pedonali.

Gli spazi sono scanditi dalla presenza di diverse zone "dedicate": zona relax, zona video, zona giochi per bimbi, zona giochi ragazzi, zona conversazione, valorizzate di volta in volta dai contesti di verde durante il giorno e dai giochi di luce la sera.

Il verde funge da cornice preziosa e naturale a questo sito, alcune essenze di grande pregio spiccano come le quattro Sughere che forniranno ombra e frescura alla zona relax e alcuni esemplari di Faggio e Carpino trentennali che hanno funzione di cortina visiva verso il confine est.

Verso la casa l'accesso alla piscina è sottolineato dalla grande vasca-fontana e dalla panca ellittica realizzate interamente in marmo bianco di Zandobbio che regala soprattutto di sera magici effetti d'acqua e di luce. (Maria Teresa Azzola Designer)

TRA NATURA E ARTIFICIO

UNA DONNA SOLARE CHE TRASMETTE PACE, ARMONIA E DECISIONE IN OGNI SUO INTERVENTO PROGETTUALE.

...324. Via Moroni. Mariateresa Azzola designer.

Un cancello liberty nasconde un piccolo e piacevole cortile, arredato con piante grasse e alcuni mobili da giardino. Suoniamo il campanello e da una piccola portafinestra al piano terra una figura gentile ci invita ad entrare. Varcata la soglia del cancello siamo subito avvolti da una piacevole sensazione di armonia, e la mente vola e si immerge nelle immagini che scaturiscono quando si osservano i caratteristici cortiletti provenzali. Il nostro primo incontro avviene con "l'intorno" di questa professionista ma già si incomincia a delineare il suo profilo di donna solare. Subito dopo veniamo invitati ad entrare all'interno del suo studio e qui incomincia il racconto... Mariateresa Azzola si è diplomata nel 1982 in Industrial design presso l'Istituto Europeo di Design a Milano specializzandosi in Architettura Bioecologica ANAB nel 1994.

Come considera la sua attività di designer?

"Il lavoro è la mia passione e la mia passione è il mio lavoro. La scelta consapevole di intraprendere quest'attività è nata proprio dalla volontà di dare libero sfogo alla mia creatività. Infatti l'iscrizione a questo Istituto, negli anni 70, è stata una scelta successiva a quella fatta per gli studi linguistici a Bergamo".

Il ricordo più significativo del suo percorso formativo?

"Il primo anno all'Istituto Europeo di Designer con il prof. Carmelo di Bartolo, che ci ha insegnato l'approccio alla metodologia progettuale. Il suo insegnamento poneva le

basi sul principio fondamentale secondo il quale per essere creativi dobbiamo liberare la mente dai preconcetti, e per "decongestionarci" ha imposto un lavoro di sei mesi con i bambini".

Le sue prime esperienze con la progettazione?

"Durante il primo anno di studi all'Istituto di Design Europeo, siamo subito stati messi in contatto con importanti designer e aziende leader nel settore della progettazione come Iveco e Artemide. E questa collaborazione "a progetto" è stata la prima vera esperienza sul campo".

Una passione?

"I giardini e la natura. Come membro del FAI organizzo sporadicamente visite ai giardini storici. L'ultimo visitato è quelloin Toscana. La natura, del resto, è la mia prima grande musa ispiratrice; è l'elemento principe dove il concetto forma-funzione trova la sua naturale espressione. La natura ci insegna che tutto cambia ed evolve e niente può rimanere uguale a se stesso".

Come applica questa "lezione di vita" nei suoi progetti?

"Innanzitutto pongo estrema attenzione alle esigenze del committente, al suo stile di vita, alle sue aspirazioni. Da qui nasce il progetto e da qui suggerisco modi e metodi. Una persona deve riconoscersi nel suo ambiente che non deve essere statico ma si deve evolvere con le persone che lo abitano: una casa si fa nel tempo!"

La committenza?

"Occupandomi di progettazione, ristrutturazione e arredo di spazi privati e pubblici i miei committenti hanno priorità e obiettivi diversi. Passo dalla progettazione d'interni per abitazioni private alla consulenza pubblica nella progettazione di spazi destinati al gioco come asili e ludoteche. Le soddisfazioni maggiori, comunque, si ottengono da una committenza giovane che non è ancora radicata nel "già visto" o "già fatto". Qui riesco ad esprimermi al meglio!"

Gli elementi che contraddistinguono i suoi progetti?

"I colori, sempre presenti e allegri; l'armonia d'insieme e la progettazione di spazi "contenitori" all'interno delle abitazioni. È importante che una casa possa avere luoghi nascosti alla vista dove poter



Illuminazione sapientemente curata da Punto Luce

TRA NATURA E ARTIFICIO



riporre oggetti e cose che altrimenti rimarrebbero inevitabilmente in vista a creare confusione in un ambiente".

Un progetto ideale o un sogno da realizzare?

"La progettazione di un campo santo. Il mio rapporto con la morte è sereno perché la considero un naturale passaggio della vita. E il progetto di un luogo che custodisca questo "diverso modo di essere dell'uomo" è un tema affascinante da affrontare".

Un libro che sfoglia sempre con piacere?

"Quelli dell'architetto Anna Scaravella, una donna che progetta spazi verdi. L'osservazione della natura, del resto, è la mia prima grande passione!"

Studio Maria Teresa Azzola Designer

Via G.B. Moroni, 324 (Bg)

Tel. 035.256358

Fax 035.4326309

Linea Verde - Giardinia

Via Galilei, 2

Orio al Serio (Bg)

Tel. 035.526969

Fax 035.526970

Marmi Paganessi

Viale delle Rimembranze, 52/54

Vertova (Bg)

Tel. 035.711054

Fax 035.714948

Massimo Colleoni

Tappezziere

Via Borgo Palazzo, 102 (Bg)

Tel. 035.221111

Fax 035.220020

massimocolleoni@hotmail.com

Vivai Rota

Via Lunga, 12 Bergamo

Tel. 035.310100

Fax 035.315577

info@vivairota.it
